

Il Grillo Parlante



Periodico del Comune di San Siro - Via Don Giacomo Galli, Loc. Acquaseria - Tel. 0344 50015
Supplemento Testata registrata Trib. Como 9/ 2013 - Dir. Responsabile: Alessandro Gini - Consulenza editoriale grafica e stampa: www.nuovaera.info

ANNO XI - NUMERO I
LUGLIO 2019



Editoriale

Qualche settimana fa il nostro parroco don Michele Parolini nella sua "agenda settimanale" esprimeva un concetto che mi ha davvero colpito: "Contro l'indifferenza e la freddezza occorre muoversi a tutto campo, dimostrando uno stile di partecipazione alla vita comunitaria che evidenzia la volontà di essere uniti e di saper dare rilievo alle cose essenziali, accantonando quelle futili, i rancori...". Parole belle, sentite e che ci investono di una grande responsabilità, nella comunità parrocchiale come in quella civile.

Il nostro territorio, così vasto e articolato, è meraviglioso. Non c'è dubbio. Ma se davvero vogliamo mantenerlo tale è giunto finalmente il momento di fare un passo avanti e di essere tutti quanti membri attivi nel salvaguardarlo, gestirlo, svilupparlo. Se vogliamo mantenere l'autonomia e il controllo sul nostro territorio allora è bene rimboccarsi le maniche, tutti. Come Amministrazione abbiamo sicur-

mente bisogno di critiche costruttive e non di sterili polemiche. Abbiamo bisogno di mani che si stringono, si aiutano e non di chiacchiere finì a se stesse. Impossibile pensare del resto che un Comune con due soli operai possa assolvere a tutte le necessità quotidiane di un territorio che ha 25 km di strade carrabili dal lago alla montagna, 5 km di spiagge, svariate mulattiere, fiumi, valletti, tombini e sacchetti dei rifiuti che specialmente d'estate svuotiamo tutti i giorni. E allora impariamo a distinguere tra l'utile e il futile e a darci da fare per risolvere quei problemi effettivamente più semplici e che con un po' di buona volontà si possono superare. Già molti cittadini si danno da fare quotidianamente per il decoro del nostro paese: prendiamoli ad esempio.
W San Siro!

Il sindaco Claudio Raveglia



Castellaccio pag. 3



Rescanscia pag. 4



Carcente pag. 15



Ginnastica pag. 21

Ambulatorio medico nell'ex scuola

A Rezzonico uno spazio per i pazienti

Per venire incontro alle esigenze del medico dottor Stefano Guanella e dei suoi pazienti, il Comune di San Siro si è impegnato nel fornire una nuova sede a Rezzonico dove ospitare, al piano terra della ex scuola elementare, un ambulatorio riservato a tutti i medici di base. L'Amministrazione comunale di San Siro ha deliberato di realizzare al piano terra del fabbricato (sviluppato su tre livelli), un ambulatorio pubblico per l'esercizio dell'attività dei medici condotti.

Lo stabile si trova in una posizione di facile accesso con zone di parcheggio non distanti e pertanto è stato identificato come una soluzione ottimale per questa tipologia di utilizzo.

Il piano terra dell'ex edificio scolastico ha impianti tecnologici suddivisi dal resto dell'immobile e, pertanto, la trasformazione che è in fase di esecuzione non comprometterà né interesserà in alcun modo gli altri livelli. Visto lo stato dell'immobile si è deciso di realizzare due ambulatori di adeguate dimensioni mediante una suddivisione interna con pareti di cartongesso che, oltre alla facilità e velocità di posa, non andranno a interessare parti strutturali e sono quindi di facile modulazione, secondo le necessità.

Per la finitura degli ambulatori si procederà all'imbiancatura, a spostare i corpi illuminanti esistenti modificando i punti di accensione, installare un cronotermostato, un lavandino con acqua calda e fredda.

Infine, sarà posizionato un tratto di circa 2 mt. di un nuovo pluviale, sistemando al contempo la porzione di facciata intorno alla porta d'ingresso.



Un onere non dovuto ma necessario

Ai cittadini di San Siro vorrei personalmente spiegare quanto il Comune in questo periodo si sia impegnato a fondo per trovare una soluzione alla permanenza di uno spazio ambulatoriale del dottor Stefano Guanella in quel di Santa Maria Rezzonico.

Viste le difficoltà sopraggiunte da parte del medico nel mantenere la precedente sede, dopo un incontro con lo stesso dottor Guanella abbiamo preso la decisione di accollarci come Amministrazione l'onere di trovare una soluzione che per comodità dei pazienti e velocità d'esecuzione fosse la migliore possibile. In questi anni il volume dei pazienti dell'ambulatorio infatti è cresciuto in modo importante, anche perché come medico svolge l'attività di base in altri comuni.

Anche se mettere a disposizione un ambulatorio non è contemplato nell'elenco dei doveri che ogni Comune deve rispettare, abbiamo dunque deciso di guardare al bene della collettività e fare uno sforzo. Il nuovo ambulatorio all'interno della ex scuola di Rezzonico sarà sicuramente a tutti gradito, comodo e facilmente raggiungibile. Son certo che il beneficio di questo investimento sarà presto apprezzato da tutti.

Il sindaco Claudio Raveglia

Il Castellaccio rinasce

La riqualificazione ne rinnova il fascino

La zona e la leggenda del Castellaccio sono una parte suggestiva della storia di San Siro. Recuperare al meglio il Castellaccio ci è sembrata una strategia vincente, piuttosto che “vedere le rovine lentamente rovinarsi”. Il parco boschivo che circonda i resti del Castellaccio era stato donato da un privato al Comune tempo fa. Sei anni fa l'Amministrazione comunale aveva iniziato a ripensare l'area, ipotizzando di recuperarla anche come sede per alcune feste locali.

La zona ha un'aurea di mistero, regala scorci bellissimi, è ampia e ha un valore storico importante: rendendola più fruibile, attrezzandola e rivalutando tutto il parco, oltre alle rovine, acquisisce un potenziale attrattivo notevole. Il primo step di lavori è stato quello di iniziare a recuperare alcuni terrazzamenti, anche grazie ad alcuni giovani volontari che si sono spesi sul territorio per portare avanti questo progetto. L'obiettivo nel lungo termine è recuperare al meglio il rudere del Castellaccio e illuminarlo. Avendo la fortuna di essere posizionato sul tracciato dell'antica Strada Regina è a tutti gli effetti uno dei pochi siti storici dell'originale tracciato. Il Castellaccio è qualcosa di unico che non solo il turista saprà apprezzare. L'area è ideale per fare pic nic e godere delle bellezze naturali. Passando alla parte operativa, ecco come si è deciso di procedere in modo concreto: rifacimento di tutta la staccionata in legno di castagno e una nuova scala per accedere al sito dalla vecchia Statale. Successivamente occorreranno nuovi lavori per ripulire e connettere al tracciato questa antica torre di segnalazione ancora oggi coperta di fascino e mistero.



Dal punto di vista finanziario come Comune abbiamo investito i primi 7500 euro per la realizzazione della staccionata e a seguire è stata realizzata anche la scala, dopo che in precedenza ne erano già stati concordati i canoni di costruzione.



Alpe Rescanscia, ecco il laghetto

Via alla manutenzione straordinaria

L'alpe di Rescanscia è ubicata a quota 1.414 m s.l.m., alle pendici del monte di Bregagno (2.100 m), in un ampio comprensorio pascolivo in cui si ritrovano altri alpeggi. Localizzata tra l'Alta Via del Lario e la Via dei Monti Lariani è una realtà alpigiana ancora attiva e produttiva, gestita da un anno (con un nuovo contratto) da un giovanissimo agricoltore.

La malga dell'alpe di Rescanscia è posizionata sul versante sud del M. Bregagno ed è costituito da una ampia superficie pascoliva, in parte libera e in parte invasa da bosaglia. La struttura della malga è costituita da 4 fabbricati: il locale di lavorazione del latte, il locale per l'alloggio dell'alpigiano, il locale di conservazione del latte e la grande stalla per il ricovero degli animali. L'alpe è raggiungibile attraverso numerosi sentieri e da una strada sterrata che, partendo dalla località Piazunscel si sviluppa all'interno dell'area pascoliva di pertinenza dell'Alpe. Il comune di San Siro con delibera del consiglio comunale n. 8 del 22 marzo 2016 ha conferito al Consorzio Forestale Lario Ceresio la gestione dei propri terreni agricoli e forestali, tra cui anche l'Alpe Rescanscia. Nel rispetto dell'art.6 della convenzione di conferimento, il Consorzio ha provveduto poi ad affidare, tramite bando, in concessione l'alpeggio all'Azienda Agricola Davide Cattaneo con un contratto con decorrenza 15/05/2016 fino al 31/10/2021. Vista la sua posizione, non mancano tuttavia le criticità, cui il Comune ha cercato di sopperire partecipando al bando PSR Misura "Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi, ottenendo importanti contributi dal Consorzio.

Queste le criticità raccolte in merito all'Alpe Rescanscia:

1. La viabilità di accesso
2. La distribuzione di punti di abbeverata adeguati tali da consentire un uso razionale del pascolo
3. Un impianto di approvvigionamento di energia elettrica inadeguato e malfunzionante

1 - Per quanto riguarda la strada di accesso, ai limiti della praticabilità con mezzi fuori strada 4x4, occorre sottolineare queste caratteristiche:

- carreggiata media di 2,5 m;
- fondo di terra e sassi con saltuari affioramenti rocciosi;
- pendenza media 13 %;
- pendenza massima 16-20 %;
- sistema regimazione idraulica assente;

2 - Per quanto concerne l'aspetto della disponibilità d'acqua nei fabbricati non ci sono problemi in quanto riforniti da un efficiente impianto; il problema è rappresentato invece dalla disponibilità di punti di abbeverata nel pascolo, in quanto la superficie della malga è molto estesa (240 ettari di cui 80 ettari di pascolo e 75 ettari di pascolo cespugliato). Inoltre la superficie del pascolo si sviluppa da quota 1130 fino a quota 1903 metri. La dimensione del pascolo comporta la necessità di avere più punti di

abbeverata per consentirne un uso più razionale ed evitare pesanti spostamenti del bestiame durante la giornata.

3 - Energia elettrica

Va fatto notare che l'alpe non è raggiunta dalla rete elettrica. L'alpeggio sopperisce alle proprie necessità mediante un impianto fotovoltaico vetusto, non più funzionante, a cui è necessario fare importanti interventi di manutenzione straordinaria in quanto non più efficiente. I fabbricati sono tutti, dal punto di vista strutturale, in buone condizioni, mentre è molto carente la parte impiantistica ed in particolare quella elettrica. La struttura necessita urgentemente di un intervento per garantire la disponibilità di energia elettrica sufficiente alle attività di caseificazione e alla vita dell'alpigiano. Per rendere efficiente il sistema di approvvigionamento di energia elettrica si ritiene opportuno abbinare al rifacimento dell'impianto fotovoltaico la messa in opera di un sistema di illuminazione a basso consumo (LED). La necessità di intervenire con il rifacimento dell'impianto elettrico è giustificata in quanto l'impianto esistente è realizzato in bassa tensione, 12 V.

L'intervento di adeguamento dell'impianto fotovoltaico preve-





de necessariamente il rifacimento dell'impianto elettrico in quanto la tensione di esercizio del nuovo impianto sarà di 220-240 V.

L'approvvigionamento dell'energia elettrica per mezzo dell'impianto fotovoltaico comporta la necessità di ottimizzare l'impianto elettrico anche dal punto di vista dell'efficienza energetica per contenere il più possibile i consumi. Per questo motivo si sposterà l'uso della tecnologia a Led.

La riduzione dei consumi elettrici permette di ottimizzare il dimensionamento dell'impianto fotovoltaico, aumentando di conseguenza la possibilità di autonomia della struttura.

Il Comune di San Siro ha quindi deliberato un progetto esecutivo per alcuni interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile dell'alpe, ritenendo che gli interventi previsti ottemperino al perseguimento degli obiettivi del bando. Tutti dovranno prevedere il mantenimento di manufatti e materiali in buono stato di conservazione, l'utilizzo di materiali coerenti con lo stato dei luoghi, che le opere siano realizzabili secondo gli indirizzi tecnici contenuti nel quaderno

opere tipo della Regione Lombardia e con l'impiego di materiali reperiti in loco evitando l'utilizzo di opere ad elevata artificialità.

Previo consulto con l'alpigiano l'Amministrazione comunale ha inserito nel progetto le seguenti tipologie d'intervento finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione dell'alpeggio:

A) Costruzione di impianti di approvvigionamento idrico per uso non irriguo;

C) Adeguamento di impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili;

D) Miglioramento della viabilità di servizio interna alla malga;

Costruzione di impianti di approvvigionamento idrico per uso non irriguo:

Bolla di abbeverata.

L'intervento prevede la realizzazione di un bacino aperto per la raccolta dell'acqua piovana e l'abbeveraggio libero del bestiame al pascolo. La bolla di abbeverata realizzata avrà le seguenti dimensioni:

- superficie: 250 mq;
- altezza massima: 1,80 m;
- capacità complessiva: 160 mc;

L'alimentazione della bolla sarà garantita dal recupero delle acque



di scorrimento superficiale del versante soprastante e di acque sorgive presenti nelle vicinanze in grado di garantirne l'alimentazione durante tutto l'arco dell'anno.

Non sarà necessario la posa di tubazione in quanto sarà sufficiente utilizzare la morfologia del versante e le canalizzazioni aperte già presenti. Di fatto il tratto di canale per l'alimentazione della bolla avrà una lunghezza complessiva di 30 metri lineari.

L'intervento sarà completato da alcune opere accessorie finalizzate a migliorare la funzionalità dell'opera realizzata: una briglia in legname e pietrame a monte della bolla per creare un filtro alle acque di versante e trattenere i materiali più grossolani e un dissipatore costituito da un selciato per lo smaltimento delle acque di troppo pieno dell'invaso.

Impianto di potabilizzazione dell'acqua:

Nell'ambito degli approfondimenti progettuali si è potuto verificare che non risulta necessario l'impianto di potabilizzazione. L'impianto dell'alpe infatti è alimentato direttamente dall'acquedotto comunale posto nelle immediate vicinanze.



Adeguamento di impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili:

Si prevede la sostituzione dell'attuale impianto fotovoltaico ormai obsoleto con un nuovo impianto fotovoltaico dimensionato per garantire il funzionamento delle utenze principali dell'alpeggio quali l'illuminazione dei locali e l'alimentazione dei piccoli elettrodomestici ed il sistema di potabilizzazione dell'acqua. È stata prevista l'installazione di batterie di accumulo tali da garantire il funzionamento degli impianti anche in caso di maltempo per 2/3 giorni.

Impianto elettrico con installazione illuminazione a Led:

L'impianto elettrico sarà allestito nel locale al piano primo sottostrada dell'abitazione del custode. Sarà inoltre realizzato un quadro di distribuzione nel caseificio per l'alimentazione delle apparecchiature necessarie alle attività di lavorazione. In ogni ambiente dell'alpeggio sarà installato un impianto

F.M. e di illuminazione; lo stesso sarà composto da un minimo di un punto luce, un punto presa ed un punto comando realizzati a vista con tubi e scatole per posa da esterno.

Miglioramento della viabilità di servizio interna alla malga:

L'intervento prevede la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della strada di accesso alla malga. In particolare:

- 1) la realizzazione delle opere di regimazione dell'acqua di scorrimento superficiale;
- 2) la sistemazione del fondo;

Principali aspetti dimensionale dell'intervento proposto:

- Località di Partenza: Monti Gallio quota 1.130 m s.l.m.;
- Località di arrivo: Alpe Rescancia quota 1.414 m s.l.m.;
- Lunghezza del tratto oggetto d'intervento: 2.168 m.;
- Carreggiata di progetto 2,50 m.;

Regimazione delle acque di scorrimento superficiale:

Si prevede la messa in opera di 60 canalette taglia acqua per l'allontanamento delle acque canalizzate dalla strada onde evitare che concentrandosi erodano e compromettano il fondo della stessa.

Sistemazione della pavimentazione stradale

Per la sistemazione della pavimentazione stradale sono previste diverse tipologie d'intervento in funzione della pendenza della strada e dello stato di danneggiamento. Nei tratti contraddistinti da un fondo più compatto e da irregolarità del piano dovute all'accumulo di materiali trasportati, si provvederà semplicemente alla scarifica ed al livellamento della carreggiata depositando sulle scarpate stradali l'eventuale materiale in eccesso avendo cura di eliminare dal fondo della strada il materiale lapideo più grossolano. Nei tratti più rovinati ma contraddistinti da una pendenza non elevata, in luogo della scarifica si dovrà provvedere alla ricarica con materiale stabilizzato. Dovrà essere costituita una vera e propria massiciata stradale.

Pavimentazione stradale in battuto di cemento:

Nei tratti più pendenti è previsto invece il consolidamento della pavimentazione realizzando una pavimentazione stradale in battuto di cemento dello spessore medio di 15 cm.

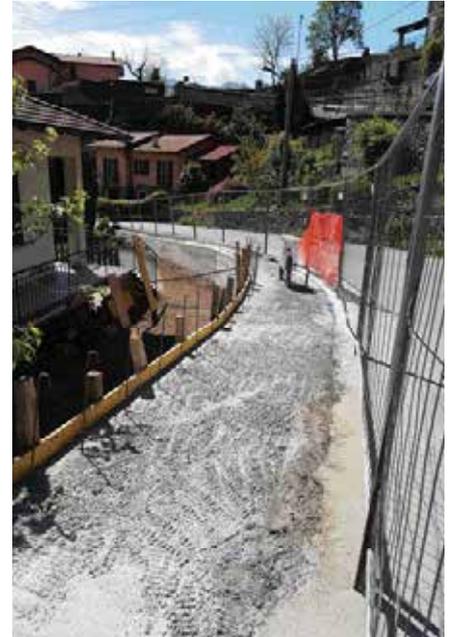
I lavori sono durati circa 110 giorni e la loro conclusione prevista per l'inizio del 2020 è stata anticipata alle scorse settimane. L'importo di oltre 118 mila euro è stato finanziato per poco meno di 80 mila euro dal Consorzio Forestale mentre la restante parte sarà in capo al comune di San Siro.

Nuovo muro di sostegno e tornante

A Rezzonico si lavora per la sicurezza

Sicurezza stradale e non solo. A Rezzonico sono in fase di conclusione i lavori di manutenzione straordinaria sulla strada carrabile comunale i cui muri perimetrali erano in condizioni precarie. L'intervento è stato necessario poiché il muro di sostegno della sede stradale, nella zona verso la proprietà Matteri, versava in cattivo stato, sia perché vecchio sia perché spesso sottoposto a pesanti carichi di transito. Contestualmente si è agito per sostituire e mettere in sicurezza il cordolo e il parapetto, più volte oggetti di piccole collisioni.

Il progetto ha previsto la realizzazione di un nuovo muro di sostegno con pietre a vista, antistante il vecchio muro. Ringraziamo la famiglia Matteri per il benessere al cantiere. I lavori in questo modo potranno essere realizzati e completati sempre senza interrompere o condizionare la normale circolazione stradale in quell'area. Inoltre, a giochi fatti si avrà un allargamento della sede stradale. Sopra la testata della nuova muratura sarà realizzato un nuovo cordolo in calcestruzzo leggermente armato, con rialzo di cm. 20 dalla sede stradale al fine di contenere fogliame e acque meteoriche, permettendo così di posizionare un nuovo guard-rail in acciaio zincato a caldo e fissato con piastre. Verrà infine realizzata una striscia di pavimentazione in conglomerato bituminoso "binder" da 8 cm. I lavori hanno richiesto un investimento da parte del Comune di 47 mila euro e sono stati affidati alla ditta T e T TRIACA COSTRUZIONI di Gera Lario (Co). Qualche giorno di ritardo sulla tabella di marcia è stato causato dai soliti intoppi burocratici da parte dell'ente deputato a spostare i tubi del gas.



Consolidamento strada dell'Arna

Ampliamento e nuovo parapetto

All'interno dell'elenco degli interventi straordinari eseguiti in questi mesi sulle strade del nostro comune spiccano senza ombra di dubbio quelli realizzati lungo la strada della Valle dell'Arna.

Qui sono stati realizzati cordoli e banchettoni in calcestruzzo armato a delimitazione e sostegno del ciglio stradale. L'intervento si è reso necessario poiché, come spesso accade per le strade carrabili montane, le stesse un tempo venivano realizzate senza la predisposizione preventiva di tracciolino, con adeguata realizzazione di sottofondo e particolari opere di delimitazione e sostegno. A distanza di qualche decennio di vita e considerato anche l'aumento esponenziale del traffico su di esse negli ultimi anni, le strade montane finiscono per mostrare in più punti dei cedimenti, in particolare sul lato a valle dove era stato riportato il terreno.

Per salvaguardare i tracciati nei punti che presentano necessità più urgenti, si è provveduto a risolvere il problema mediante opere in calcestruzzo armato che fungono da sostegno e salvaguardia del sedime esistente.

Anche lungo la strada della Valle dell'Arna si è optato per la posa di un idoneo parapetto di protezione stradale in acciaio (guard-rail) con piantane posate a interasse di mt.



4,00 fissate mediante piastre con tasselli ad iniezione chimica. L'intervento costerà complessivamente

te 49 mila euro. I lavori sono stati affidati alla ditta Az. Agr. CATTANEO srl di Valbrembo (Bg).

Strade: manutenzione ordinaria e straordinaria

Con 25 km di strade carrabili che collegano il lago alla montagna, il comune di San Siro è chiamato a vigilare ogni giorno sullo stato di salute della propria rete stradale. Nel 2018 l'Amministrazione aveva messo in campo uno sforzo impor-

tante per la manutenzione straordinaria delle vie del paese. Altrettanto è stato fatto e si farà nel 2019. Il mese di giugno è servito per procedere con i principali lavori ma le sistemazioni sulle strade, sulle mulattiere e i muri del nostro territorio

sono davvero all'ordine del giorno. Prima che San Siro si ritrovi a gestire il tradizionale boom turistico dei mesi di luglio e agosto, il Comune interverrà per salvaguardare i tracciati nei punti che presentano necessità urgenti.



NUOVA PALESTRA, AL VIA I LAVORI!

E alla fine l'atteso momento è arrivato. Lunedì pomeriggio 24 giugno 2019, sono ufficialmente iniziati i lavori per la realizzazione della nuova palestra comunale di San Siro. La cerimonia ufficiale di "presa in carica dei lavori" ha coinvolto dirigenti e amministratori del Comune oltre naturalmente ai rappresentanti del consorzio di imprese Bianchi-Moretti-Livio che si è aggiudicata l'appalto. Il progetto,

redatto dallo studio Tagliati di Bregnano, è stato più volte modificato nei mesi scorsi per rispettare i vincoli dettati dalla Soprintendenza. Cospicuo l'importo finanziato dal Coni (300 mila euro) e dalla Regione Lombardia (600 mila euro), a testimonianza dell'impegno con cui l'Amministrazione comunale di San Siro si sia mossa per soddisfare una delle principali esigenze della comunità. Nei prossimi giorni prenderà il via la fase di allestimento del cantiere.

9

Lavori pubblico-privati, piccoli interventi ma preziosi per la comunità

Le fontane dei monti

Amministrazione comunale e privati si sono dati da fare negli ultimi mesi per il recupero di alcune antiche fontane nella zona dei monti.

Ringraziamo Pierfranco per il contributo fattivo nel posizionamento dei nuovi parapetti e della fontana ai Monti di Gallio.

Allo stesso modo il Comune si è invece dato da fare a Montuglio restaurando l'antica fontana presente anche grazie al prezioso supporto di alcuni residenti.

Casa Rurale Carcente

Insieme agli Amici di Vivi Carcente l'Amministrazione comunale si è data da fare nell'ultimo periodo per ripristinare il tetto della Casa Rurale e per contribuire alla sistemazione della pavimentazione dell'antico fienile per un totale di complessive 3 mila euro. Ringraziando il presidente Mabretti e facendo l'in bocca al lupo a tutto il nuovo gruppo di lavoro che si occuperà del Museo, auspichiamo altre proficue collaborazioni, certi del potenziale di questa struttura.

Interventi minori e cimitero

Sono molteplici gli interventi portati a termine in questi mesi per il ripristino di strade, sostituzione di tubature, riparazione di vecchi muri ammalorati. Tutti, pur essendo di entità minori, hanno spesso il carattere dell'urgenza per evitare che un piccolo problema diventi poi una problematica più seria. Presso il cimitero di Acquaseria sono stati riparati ad esempio quei colombari che a causa dell'umidità non erano più in sicurezza.



Muri, sponde, moli...

Molteplici gli interventi portati a termine

Sono 4 gli interventi completati nei mesi scorsi dal Comune di San Siro e finanziati dall'Autorità di Bacino che gestisce il demanio in provincia di Como.

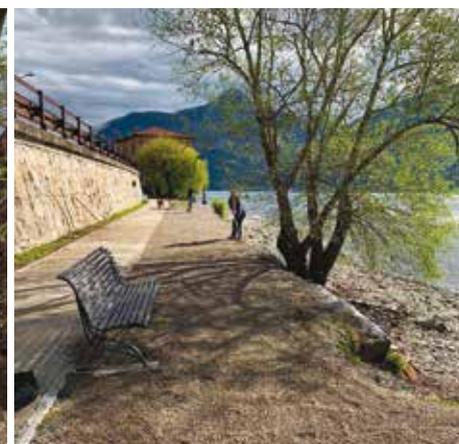
1) Rifacimento del muro a lago in località Rezzonico.

Parzialmente crollato a seguito delle sue "precarie condizioni di salute", dopo tanti anni il muraglione a lago di Rezzonico è stato rimesso a nuovo dal Comune grazie alla copertura economica dell'Autorità di Bacino.



2) Sistemazione scogliera Beach Volley in località Santa Maria.

Per mettere fine ai problemi di erosione e a potenziali situazioni di pericolo, insieme all'Autorità di Bacino il Comune ha messo mano alla scogliera artificiale realizzata ai bordi del campo da beach volley, consolidandola così come già era stato realizzato lungo la scogliera di Front Lake.



3) Predisposizione nuova rampa di alaggio in località Santa Maria.

Per facilitare l'accesso al lago sono state predisposte delle lastre in cemento che andranno a comporre una rampa di alaggio che consentirà di far scivolare in acqua le imbarcazioni senza avere a che fare con pendenze che rendono l'operazione difficoltosa.

Seppur già pronta la piattaforma, l'intervento potrà essere portato a termine solamente quando il livello dell'acqua del Lago tornerà ad abbassarsi.





4) Riqualificazione pontile di attracco ad Acquaseria.

In accordo con l'Autorità di Bacino l'Amministrazione comunale sta predisponendo l'incarico ad un tecnico per la progettazione e riqualificazione del pontile d'attracco di Acquaseria, dove un tempo si fermavano i battelli. La riqualificazione interesserà però tutta l'area, sino alla foce del fiume Serio. Il restyling si occuperà del parco giochi, con la sostituzione dei giochi e dell'arredo urbano ormai ammantati.

Nell'occasione sarà anche rimosso il cemento utilizzato a suo tempo per i lavori al fiume. Vista la com-

piessità di questo progetto, il Comune sarà impegnato anche nel richiedere tutte le autorizzazioni necessarie, rivolgendosi in primis alla Soprintendenza. Grazie alla riqualificazione si provvederà a realizzare un piccolo spazio verde (prato) che possa permettere ai residenti (e ai turisti) di godere di qualche momento di relax al sole, in riva al lago.

Una visione dell'area a lago di Acquaseria non si limita però ai soli lavori. Insieme a Navigazione Laghi e Autorità di bacino, il Comune sta infatti portando avanti da tempo il dialogo sull'opportunità di tornare a far attraccare i battelli

al molo di Acquaseria. Lo sviluppo turistico che sta vedendo protagonista il nostro paese da alcuni anni, i nuovi insediamenti abitativi nella zona, ci inducono a non trascurare alcuna opportunità, valutando al meglio ciò che potrebbe portare un beneficio al territorio e alla nostra comunità.

Certamente il confronto con la direzione della Navigazione Laghi non è favorito dai continui cambi degli interlocutori. Ma non saranno le "facce nuove" ai vertici di questo ente a farci rinunciare all'idea di poter tornare a vedere i battelli attraccare di nuovo al molo di Acquaseria.

Marledo, indagine conclusa: zona da consolidare e Ligussa monitorata

Si sono conclusi nei mesi scorsi i lavori di indagine svolti da parte del Comune nella zona di Marledo, protagonista suo malgrado di smottamenti che in passato hanno portato l'Amministrazione a emettere anche l'ordinanza di sgombero dell'area (tuttora in vigore). L'analisi geologica e geotecnica realizzata dagli esperti incaricati dal Comune ha interessato l'area a monte di Marledo, dove attualmente passa il sentiero. Sono state eseguite delle perforazioni del terreno per monitorare e verificare lo stato di salute dell'area, considerata zona di frana attiva dagli anni Ottanta.

L'esito delle analisi ha confermato la necessità di dover realizzare una "berlinese" (cioè di posizionare una barriera con pali e tiranti) per consolidare il terreno. La roccia, cui ancorarsi si trova infatti a 22 metri di profondità su un lato



e a 15 metri sull'altro. Questo dato tecnico riscontrato dagli esperti costringe il Comune a dover rivedere e modificare il progetto originale della strada agrosilvo pastorale di Pezzo-Mastena.

La realizzazione di questo tracciato era stato appositamente definito in due lotti proprio per permettere le più corrette valutazioni in corso d'opera. Una volta definiti i cam-

biamenti necessari per mettere in sicurezza il secondo troncone del percorso si procederà nella ricerca di nuovi finanziamenti utili a completare l'opera.

Nel frattempo, anche l'adiacente zona detta della Ligussa è sotto l'attento sguardo dei tecnici e degli ingegneri che stanno monitorando lo stato di fatto della strada e del ponte.

Sasso Rancio, miniera da esplorare

Scoperte caverne, laghi sotterranei, minerali

Speleologo per passione da 25 anni, ex responsabile del Soccorso Speleologico lombardo, Graziano Ferrari un paio d'anni fa ha "riscoperto" la miniera di ferro del Sasso Rancio, che si trova all'inizio del territorio di San Siro.

Al momento sono stati rilevati 2 km di passaggi, gallerie ed alcune ampie sale. La miniera si apre in un fondo privato, ma l'ingresso inferiore è situato proprio a margine della ciclabile della Gaeta. Dopo aver preso accordi con la proprietà, nella persona del geom. Giacomo Pezzi, poche settimane fa è stata finalmente effettuata una emozionante visita alla miniera, con lo stesso Giacomo ed alcuni rappresentanti locali, fra cui alcuni membri del CAI Menaggio. Con questo articolo si vuole portare a conoscenza dell'intera comunità questa realtà finora perduta.

Della miniera del Sasso Rancio se ne è parlato anche recentemente al 3° congresso internazionale di speleologia in cavità artificiali, in Bulgaria. Ecco un curioso stralcio della relazione pubblicata in quel contesto dai membri della spedizione Graziano Ferrari, Elena Rognoni, Giovanni Belvederi, Maria Luisa Garberi.

"Una guida del 1847 forniva sommarie informazioni su una miniera di ferro situata sulle rive del Lago di Como. Pochi i riferimenti nei documenti del XIX secolo, così come attualmente nessuna informazione è presente in Internet. Una ricognizione fortunata nell'aprile del 2017 ha rivelato però l'ingresso inferiore di una miniera di ferro fondata nel 1786 e chiusa nel 1864. Esplorazione e documentazione sono in corso. Attualmente lo sviluppo rilevato rag-

giunge i 1441 metri.

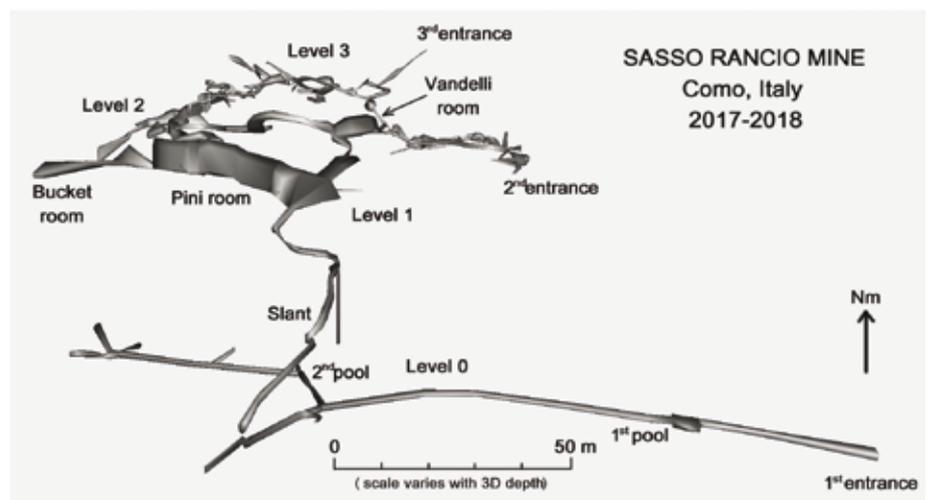
La cavità contiene una stanza di 80 x 30 x 25 metri e varie minori stanze, disposte su quattro livelli. Alcune aree presentano calcare bianco e flussi di ferro rosso, marrone e nero.

Per facilitare la spedizione abbiamo eliminato uno scivolo di roccia al livello 2 e siamo riusciti così a raggiungere un'entrata superiore dall'interno della miniera. Una forte brezza soffia tra i due ingressi, ma ulteriori fonti d'aria superiori ci hanno condotto ad un terzo ingresso più alto, un livello 3 con una serie di anelli. Alcune aree attendono ancora l'esplorazione e la documentazione. Nel diciannovesimo secolo una guida riferiva di "grotte profonde, tortuose, a scale, che attraversava la montagna "in località Sasso Rancio, sul lago di Como. Le descrizioni corrispondono.



Sorprendentemente, chiedendo sul posto, nessuna caverna naturale o cavità artificiale era conosciuta. Siamo stati in grado di trovare altre tracce in alcuni documenti risalenti al 18° e al 19° secolo e anch'essi si riferivano ad una miniera di ferro in questa zona di San Siro. Il 17 aprile 2017, ecco allora la ricognizione in quest'area che rivela appunto l'ingresso della miniera di Sasso Rancio, una porta da cui soffiava una forte brezza.

La miniera come detto si sviluppa su quattro livelli, con tre entrate note. L'ingresso inferiore si apre sulla vecchia strada Regina, a 211 m. a.s.l.





Il livello 0 è lungo 250 m. Dopo 40 m, si incontra la recente galleria stradale che taglia il pavimento del passaggio della miniera. Un piccolo flusso d'acqua scorre lungo il passaggio, verso l'ingresso. Un bacino artificiale raccoglie invece l'acqua e si trasforma in un lago lungo 38 m, decorato con calcare sommerso e depositi di ocre. Dopo 150 m, si attraversa il fondo di un primo scivolo, soffocato dai massi. Il soffocamento nel passaggio di fatto crea una diga che dà vita ad un secondo lago, lungo 28 m e pieno di fango. La seconda camera, lunga 35 metri e larga 10 m, è stata chiamata "Bucket" in virtù di un secchio di un minatore lasciato

sul pavimento. Da qui, un breve rialzo si dirige verso lo scivolo che conduce al livello 2, posizionato a circa 300 m di quota.

Il livello include un ampio passaggio con più lati, rami e collegamenti al livello 1. Una stanza di 20 x 7 m, che abbiamo intitolato a Domenico Vandelli, si apre sul livello 2. Un percorso tortuoso attraversa la stanza, supportato da muri a secco. Il passaggio del livello 2 corre verso il fianco della collina, fino al punto in cui un masso ostruisce il passaggio, da cui però soffia una moderata brezza. Abbiamo così aperto un passaggio nella frana e siamo riusciti a raggiungere un secondo ingresso dall'interno.

L'ingresso si apre nel bosco a quota 290 m. Una traiettoria lunga 60 m collega la valvola dell'aria con l'ingresso. Un labirinto di passaggi si apre a nord a lato del passaggio del livello 2. Diversi, verticali o inclinati, i passaggi salgono oltre la parte interna del livello 2. Poiché la brezza che entrava dal secondo ingresso era evidentemente inferiore a quella che usciva dal primo ingresso, abbiamo esplorato i passaggi di rialzo in cerca dell'aria persa. Siamo finalmente riusciti a raggiungere un terzo ingresso, di nuovo dall'interno. Questo ingresso si apre nel legno, a 332 m di quota.

Dal livello 3 si apre poi la terza entrata verso il nucleo della collina, dove ci sono un labirinto di passaggi laterali e molti altri ancora".

Depuratore di Crema: in autunno si lavorerà sull'efficientamento

Lo scorso 18 aprile la Conferenza di Servizi (presso il Municipio di Crema), ha approvato il progetto esecutivo di Como Acqua Srl denominato **"Opere urgenti per il ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di depurazione intercomunale di Crema"**. Dopo alcuni sopralluoghi era stata rilevata la necessità di attuare interventi urgenti a cui ne seguiranno altri per garantire l'efficientamento e la piena funzionalità dell'impianto. Questi gli obiettivi:

- 1) revamping della linea acque mediante sostituzione completa di parte di macchinari e infrastrutture con l'obiettivo di rispettare le prescrizioni e i limiti allo scarico;
- 2) manutenzione straordinaria della linea fanghi.

Questi gli interventi iniziali:

- installazione nuovo collettore di

sollevamento del refluo in entrata con posizionamento di misuratore di portata elettromagnetico;

- installazione di 1 filtrococlea e relativo sistema di trasporto del materiale grigliato a sostituzione della sezione di rototriturazione;

- sostituzione del compressore a servizio di dissabbiatore e disoleatore e installazione di una riempitrice ponderale di sacconi per lo stoccaggio degli oli estratti;

- riparazione del tubo guida del mixer nella vasca di pre-denitrificazione e riposizionamento del vecchio macchinario;

- verifica delle tubazioni e diffusori a piattello del sistema di aerazione della vasca di ossidazione, con sostituzione delle parti danneggiate;

- 2 nuovi ponti raschiatori per i sedimentatori secondari.

Per il secondo obiettivo servirà lo

svuotamento totale della vasca di digestione del fango, sia da quello liquido, tramite autosurgito, sia da quello palabile, con estrazione meccanica, ed il ripristino del sistema di areazione presente, tramite sostituzione degli accessori della pompa adibita al Flow-Jet ed installazione di un mixer per facilitare la miscelazione.

L'impianto di depurazione serve i Comuni di Crema, Pianello del Lario, San Siro e parte di Musso (8000 abitanti). Como Acqua srl ipotizza il via ai lavori ad ottobre, con collaudo a novembre. Il progetto è di fatto l'aggiornamento di parte del progetto preliminare inizialmente predisposto dal Comune di Crema. L'importo complessivo è pari a 255.000,00 euro. Le opere sono finanziate dall'Ufficio d'Ambito di Como e da Como Acqua srl.

Taglio piante e rifiuti ingombranti

Regole da rispettare, territorio da amare

Con la Primavera la chioma delle piante torna nuovamente ad essere fluente e come spesso accade, sulle strade di San Siro assistiamo a moltissimi rami e alberi che finiscono con l'invadere pericolosamente la carreggiata. La situazione diventa ancora più marcata nelle frazioni di montagna, dove però le strade sono ancora più strette e il controllo sugli appezzamenti verdi diventa ancora più faticoso.

Più volte in questi anni l'Amministrazione comunale ha cercato di sensibilizzare i cittadini al taglio delle piante, addirittura varando insieme al Consorzio Forestale un sistema che non fosse vessatorio, in

grado di dare ai cittadini la possibilità di intervenire in modo autonomo e tempestivo oppure di lasciare spazio agli operatori autorizzati che avrebbero proceduto al taglio delle piante pericolose e che invadono le corsie delle carrozzabili.

Il Comune rinnova l'invito a mobilitarsi e a far luce su quelle situazioni irrisolte per le quali risulta davvero ostico da parte dell'Amministrazione risalire ai legittimi proprietari, soprattutto per alcuni appezzamenti boschivi.

D'altra parte chiediamo ai cittadini che spesso ci sollecitano un intervento di tenere in considerazione anche che la forza lavoro in un Co-

mune come San Siro non può essere come quella di una città. Per tutti questi motivi chiediamo ai nostri concittadini collaborazione a 360° e senso di appartenenza alla comunità. Il medesimo discorso riguarda anche le piazzole delle RSU dove spesso troviamo abbandonati rifiuti ingombranti. Visto che la modalità di conferimento e raccolta di questi rifiuti è chiara, sollecitiamo tutti i residenti a rispettare i regolamenti.

Un territorio pulito e in ordine è un territorio in cui è ancora più bello vivere, abitare, soggiornare. I benefici sono per tutti.

Il sindaco Claudio Raveglia

Differenziata, ACSM - AGAM si aggiudica la gestione della piazzola

San Siro e Cremona

È di pochi giorni fa la notizia che ACSM AGAM Ambiente, storica azienda di Como che si occupa di gas, acqua e smaltimento rifiuti, si è aggiudicata l'appalto per la gestione della piattaforma ecologica intercomunale di San Siro e Cremona.

Situata proprio al confine con i due comuni, la piazzola serve di fatto un bacino di circa 1500 persone. Come già avviene in altri dieci comuni, il servizio di ACSM AGAM Ambiente prevede la gestione dell'impianto e il successivo conferimento dei rifiuti nelle discariche autorizzate. ACSM AGAM Ambiente si è aggiudicata la gara per un periodo di 48 mesi ed inizierà a gestire la piattaforma ecologica subito dopo il periodo estivo. La gestione del conferimento dei rifiuti per San Siro e Cremona è arrivata a distanza di poche settimane dalla gara vinta anche nel territorio di Menaggio. ACSM AGAM Ambiente



Acsm Agam
Ambiente



si pone quindi come un partner affidabile per tutto il territorio del Centro Lago.

Azienda quotata in borsa, ACSM AGAM gestisce il termovalorizzatore di Como, che smaltisce circa 90 mila tonnellate l'anno, consentendo la migliore valorizzazione energetica dei rifiuti, trasformando in risorsa un biso-

gno imprescindibile; mediante processi di cogenerazione infatti l'impianto produce energia termica e energia elettrica.

Come Amministrazione ringraziamo l'azienda Curti che negli anni precedenti ha gestito la piattaforma ecologica, una realtà che oltre alla difficile logistica locale, ogni anno si è trovata a gestire un livello di burocrazia crescente e in continuo aggiornamento, andando ad incidere sulla rapidità della gestione dei servizi.

Anche con ACSM AGAM proseguirà comunque lo sforzo del Comune per raggiungere livelli più alti di differenziazione, il tutto a difesa dell'ambiente in cui viviamo ma anche in difesa delle "tasche" dei cittadini stessi.

Casa Rurale Carcente

Nuovo corso e nuovi eventi

Una Casa aperta alle memorie, fatta di stagioni e di racconti. Un luogo che abita il tempo e che dedica una particolare forma di attenzione all'incontro tra espressione artistica e le persone che vi partecipano, creando una duttilità "speciale" al loro legame. In continuità con la proposta culturale degli scorsi anni, la programmazione di quest'anno, iniziata ad aprile, sarà ricca di stimoli ed inedite sollecitazioni. Nella suggestiva cornice offerta dalla Casa Rurale e dal piccolo borgo in cui essa dimora, si avvicenderanno eventi di musica, fotografia, pittura, poesia, cinema.

Ad aprile, la casa rurale ha aperto la stagione con la mostra di pittura di Angelo Marzorati e l'intervento musicale del duo Minorite Dmaj. La proposta sensibile e ricercata di Valentina D'Agnano e Sabina Mirenda ha creato un'atmosfera magica che ha raccolto il pubblico presente.

Dal 26 maggio al 2 giugno è stata poi la volta della mostra fotografica *Cosmopoli36* a cura di Luca Aggi che, attraverso una ricerca in bianco e nero, ritrae persone semplici, colte in gesti ordinari, rendendole protagoniste, di equilibrate composizioni visive. Il 26 maggio spazio al concerto del gruppo di musica popolare D'Altrocanto. Gli 11 musicisti accompagnati con strumenti acustici, alcuni tipicamente tradizionali, hanno proposto brani popolari, in cui le melodie, i ritmi e le atmosfere tradizionali sono avvicinate al gusto contemporaneo.

Dal 16 al 23 giugno tocca quindi alla mostra di pittura di Laura Rossotti. Domenica 16 giugno abbiamo ospitato la poetessa Stefania Clerici che ha recitato alcune delle sue poesie dedicate a Carcente e al

lago e poi... il gruppo Black Velvet, un quartetto con arpa celtica, chitarra classica, clarinetto e fisarmonica, proporrà arrangiamenti originali di classici della musica, dal folk al pop, dal rock al jazz che abbinano i canoni di musica classica alla contemporaneità.

L'estate invece porterà a luglio il Festival Rurale di musica, che ospiterà la mostra di Valentina Benvegnù, in uno scenario suggestivo che va dal "cosmico al cellulare"; ad agosto appuntamento a domenica 11 con il cinema. Sarà per noi un esperimento, e speriamo possa trovare uno spazio fisso alla casa-museo. Verrà proiettato il documentario "Portavamo il sacco", a cura di Riccardo Maffioli: storie vere di contrabbando e di guardia di finanza nell'alto lago di Como, raccontate dai protagonisti.

Sabato 24 agosto, Lapo Lani, con la sua appassionata tensione letteraria, leggerà e commenterà l'Eneide.

A settembre, 31 agosto - 1 settembre, spazio al fumetto. Teresa Radice e Stefano Turconi, scrittrici di storie lei e disegnatore lui, firme di primo piano alla Disney, allestiranno una mostra dedicata ai loro fumetti e ai loro libri. Ma la sorpresa sarà domenica 1 settembre, quando verrà creato un vero e proprio "covo creativo" rivolto soprattutto ai bambini, ma anche agli adulti... tra divertimento ed immaginazione.

E poi gli ormai appuntamenti consueti, con la *castagnata ad ottobre*, il *presepe a dicembre*, che quest'anno dedicherà uno spazio particolare ad Aris Provasas che presenterà un lavoro di trascrizione/scansione e catalogazione di lettere e documenti, su stampe



originali, ritrovati all'interno della casa rurale, dedicato alla memoria ritrovata e da conservare.

Continua anche l'attenzione alla Casa Rurale, in opere di manutenzione, abbellimento e ri-scoperta di nuovi spazi. L'amministrazione comunale ha sostenuto le spese per la manutenzione del tetto, e la fornitura del materiale utile per rinforzare il pavimento del fienile. Pavimento del fienile, che grazie ai volontari, è stato posato e messo in sicurezza. Anche all'esterno sono state realizzate delle panche di legno, con il materiale d'avanzo dal pavimento.

E grazie al contributo delle persone che partecipano agli eventi; degli artisti che in modo gratuito offrono la loro "messa" in opera, dei volontari e del loro impegno profuso, che si è potuto finanziare l'acquisto del pavimento e, nel corso degli anni, altri interventi avvenuti a sostegno della struttura e del progetto Casa Rurale.

Questo è il nostro invito a venire a trovarci...

*Per la Casa Rurale di Carcente
Giorgio Mambretti*

Oratorio Parrocchiale di Santa Maria Rezzonico

Il 28 ottobre 2017 don Michele Parolini iniziava il ministero pastorale presso la nostra comunità di San Siro. Proprio nel discorso di benvenuto che io stesso pronunciavo come Alpino e rappresentante per la parrocchia di Santa Maria Assunta, c'era una frase che raccoglieva tutto lo spirito di noi Alpini: "... a Lei - nostro nuovo pastore - assicuriamo sin d'ora la piena consapevole collaborazione delle associazioni presenti in parrocchia e di tutti quanti noi".

Nel maggio 2018 una sera dopo il Santo Rosario Mariano don Michele si presentò presso la sede degli Alpini comunicandoci l'intenzione di restaurare l'oratorio di Santa Maria se gli alpini fossero stati d'accordo. Non ci fu bisogno di parlare oltre: tutti aderirono all'invito. Quella stessa sera fissammo la data per un sopralluogo.

Già nel mese seguente iniziammo i lavori per la ristrutturazione.

Prima di passare in disamina i lavori approntati per l'oratorio è giusto delineare una breve cronostoria dell'edificio in questione.

Don Giacinto Turazza, nel suo li-



bro Santa Maria Rezzonico, pagine di Storia, edito nel 1923, accenna all'Oratorio, dedicato alla Madonna del Rosario e sede dei "convegni" delle Confraternite del SS. Sacramento e del Santo Rosario, ma riferisce di non avere trovato notizie precise riguardanti l'edificio sacro, verosimilmente ancora funzionante. Nel Liber Chronicus della Parrocchia di Santa Maria Assunta, nel 1955, il parroco, don Luigi Granzella, così scrive: Poco sopra la Chie-

sa parrocchiale si trova un Oratorio del 1600. Adibito per secoli a chiesa della Confraternita, era poi diventato il regno indisturbato dei topi. Nel 1946 venne trasformato in Sala Teatro. Dal 1948 al 1953 fu adibito a sala cinematografica. Ora doveva diventare l'Asilo Parrocchiale. Nel novembre 1956 su "l'Ordine", il Settimanale della Diocesi di Como, comparve un articolo di cui riporto alcuni stralci: "...in tutto il Comune di S.Maria Rezzonico, costituito da una ventina di frazioni, l'unico Asilo Infantile funzionante è quello di Acquaseria. Da oltre vent'anni, infatti l'Asilo che funzionava egregiamente a S.Maria è stato soppresso ed i bimbi delle località vicine sono stati privati di una istituzione tanto benefica ed a loro tanta necessaria. Presto, però, proprio a S.Maria, aprirà i battenti un nuovo Asilo, per realizzare il quale il M.Rev.Parroco don Luigi Granzella da circa un anno e mezzo sta facendo -anche con il concorso della popolazione -onerosi sforzi.

Dopo la sua apertura, l'Asilo fu gestito dalla Parrocchia fino al 1976,

La Pro Loco c'è e ha le porte aperte!

Da inizio anno 2019 La Pro Loco si è rimessa in gioco per altri 5 anni, dando disponibilità alla comunità per far fiorire le attività e gli eventi sul territorio di San Siro.

Al momento in cui andiamo in stampa sono già certe 2 date: sabato 27 luglio si terrà la festa alla foce del fiume Serio mentre domenica 18 agosto ritorna la ormai tradizionale sagra del porcellino in montagna. Un sentimento ringraziamento a quanti si sono resi disponibili per portare avanti il nome della Pro Loco: è una bella azione che fa bene al paese, lo unisce e lo rende vivo. Consapevoli che si tratta di un impegno notevole, chiediamo a tutta la comunità la maggior partecipazione possibile, sia come presenza agli eventi sia come disponibilità a dare una mano e o consigli in fase di organizzazione. Sono sempre auspicabili e ben accetti nuovi membri / volontari / aiutanti che vogliano entrare a far parte / iscriversi / dare una mano alla Pro Loco di San Siro. Vi aspettiamo numerosi!

anno in cui con il nuovo parroco, don Aldo Tarabini, la gestione passò al Comune, che curò gli importanti lavori di ristrutturazione interna che hanno dato alla struttura la conformazione attuale. Dal 2005, in seguito all'avvento della nuova sede della Scuola d'Infanzia e Scuola Primaria di San Siro, i locali sono tornati in uso alla Parrocchia. La figura di don Luigi Granzella fu molto importante per la Comunità di S.Maria Rezzonico e con il gruppo degli Alpini aveva un legame particolare. Da ricordare la data del 1 febbraio 1970, quando il Gruppo prende la denominazione di "Gruppo Montagna di Rezzonico". Viene inaugurato il nuovo Gagliardetto, donato e benedetto proprio da don Luigi Granzella, a ricordo di un suo fratello disperso nella Campagna di Russia nel 1943.

Gli attuali lavori di restauro sono iniziati con la creazione di un locale bar per i giovani: dal rifacimento degli intonaci e degli impianti elett-

trici e idraulici alla pavimentazione nuova, alla creazione di una piccola apertura comunicante col salone con funzione di passavivande.

Sono seguiti altri interventi come la sistemazione del salone al piano terra (serramenti, intonaci, sostituzione delle porte con allargamento delle stesse, creazione di un nuovo bagno per disabili con piastrellature e posa arredi). Per la zona cucina si è provveduto a un restyling con nuove piastrellature e posa di nuovi arredi. Si è poi sostituita la caldaia con una di nuova generazione. Tutti i locali sopraccitati sono stati tinteggiati. Il 7 ottobre 1918 festa della Beata Vergine del Rosario alla presenza del Vescovo Emerito Diego Coletti è stato inaugurato l'oratorio di S.Maria Rezzonico.

Ma non tutto era compiuto. Senza perdere tempo, si è proceduto al recupero del 1° piano con il rifacimento di intonaci e gessi rovinati dalle continue perdite d'acqua dal tetto lesionato, con la tinteggiatura di aule, corridoi, bagni, con la sistemazioni di serramenti e ristrutturazione di 4 servizi igienici. Le tre aule del 1° piano sono state da don Michele intitolate a: Santa Teresa di Calcutta, al Beato Piergiorgio Fras-

sati e una al Beato Teresio Olivelli Alpino, tanto caro ai nostri Gruppi del lago, essendo nato a Bellagio. Nel frattempo l'impianto di riscaldamento ha ceduto con vistose perdite al piano terra, si è quindi proceduto alla rottura dei pavimenti alla ricerca dei guasti, e si è proceduto al rifacimento di tutto l'impianto di riscaldamento al piano terra con posa di nuovi tubi, oltre alla posa di nuovi pavimenti per tutto il piano. A distanza di un anno dall'inizio dei lavori siamo giunti a un buon punto e si può considerare completato l'intervento dei vari locali interni, grazie agli Alpini e ai numerosi volontari che via via si sono affiancati e resi disponibili. Don Michele ha voluto onorare il "Gruppo Montagna di Rezzonico" collocando nella zona atrio una targa ricordo del lavoro svolto. Credo di interpretare il pensiero di tanti Alpini dicendo che siamo stati orgogliosi di avere posato la prima pietra del lungo cammino che ci aspetta da percorrere con don Michele. Un grazie di cuore anche a tutti coloro che hanno aiutato economicamente per la realizzazione dell'opera.

Alpino Renzo Gatti



**La comunità Pastorale di San Siro
RICORDA CON RICONOSCENZA
il generoso lavoro di
ALPINI e volontari
per l'opera di ristrutturazione
di questo Oratorio**

Anno 2018 - 2019

“Portavamo il sacco”

Il docu-film della nostra Yvonne Pellizzari

Il docu-film “Portavamo il sacco” racconta storie vere legate al tema del contrabbando e della lotta ad esso da parte della Guardia di finanza nell’alto Lago di Como. Le storie, raccontate ed interpretate dai protagonisti è stata proiettata lo scorso 1° Aprile al Cinelario di Menaggio. Una seconda proiezione si è poi svolta il 14 Giugno al Centro Polifunzionale di Gravedona. Il progetto è stato realizzato grazie all’incontro di Yvonne Pellizzari (autrice di alcuni romanzi) con l’artista bresciano Riccardo Maffioli che, affezionato al Lago di Como, da alcuni anni periodicamente espone i suoi quadri alla Galleria d’arte di Menaggio.

Maffioli aveva esternato il desiderio di realizzare un corto-metraggio incentrato sull’attività di contrabbando di sigarette sul Lago di Como. Yvonne Pellizzari, nata a San Siro, orgogliosa delle proprie origini ha visto nel desiderio del Maffioli la possibilità di valorizzare il proprio territorio e poter contribuire ad arricchire la storia locale, fermando in un documentario quegli spezzati di vita che hanno caratterizzato gli anni Cinquanta-Sessanta.



Avvalendosi della disponibilità di Giacomo Pezzi e di Pierfranco Mastalli in qualità di consulente storico, nonché la collaborazione di diversi attori-protagonisti e non solo, dopo un anno e mezzo circa il corto-metraggio è divenuto un docu-film della durata di più di un’ora.

“Si è trattato di un lavoro assai arduo: - spiega Yvonne Pellizzari - è stato girato in autunno e in inverno in condizioni atmosferiche a volte inclementi con disagi non trascurabili dovuti ai vari spostamenti, nello specifico da Marena, base logistica dell’intero cast, a Carena in Svizzera, quindi nella zona di Verca, Dongo e altri luoghi ancora. La proiezione è stata accolta da un pubblico numeroso che non si è risparmiato in applausi, segno che la cultura gode di una buona salute e forte è il suo richiamo. Il regista e l’intero cast ringraziano vivamente. Yvonne Pellizzari dopo essersi affacciata al mondo della narrativa nel 2015 con “Memorie di una donna comune”, presentato al Salone del Libro di Torino e che ha ottenuto un buon indice di gradimento, seguito da “Il mio paese dentro un romanzo”, omaggio a San Siro e al suo lago, quest’anno è ritornata al 32° Salone del Libro sempre con Ladolfi Editore per presentare il suo ultimo lavoro: “Vita da artista – Raccontando Riccardo Maffioli”.

“E’ una biografia alquanto insolita, scaturita dal nostro incontro - spiega lei - Il romanzo, ambientato parte a Menaggio e parte sul Lago di Garda, mette in evidenza le difficoltà che sovente incontra chi non trovando appagamento nell’ordinaria consuetudine e non accontentandosi di vivere una vita che non sente propria, decide di allontanarsi dal sistema prestabilito da altri e,

proprio com’è accaduto al Gabbiano Jonathan Livingston di Richard Bach che si era allontanato dallo stormo per scoprire nuovi orizzonti, si ritrova ad essere considerato un reietto, comunque un diverso”. Attraverso le pagine del romanzo l’autrice vorrebbe trasmettere il messaggio che ciascuno di noi può fare della propria vita un capolavoro se davvero lo desidera. La parte biografica invece racconta l’artista Riccardo Maffioli, “una delle poche considerevoli testimonianze viventi dell’esistenza di artisti intellettuali del nostro Paese” come spiega un articolo del critico d’arte Dario Lanzetta. Maffioli è un artista a tutto campo: pittore, fotografo, regista, scrittore. Quest’anno con la sua arte ha ottenuto importanti riconoscimenti in qualità di regista e i suoi quadri sono entrati nel programma di Matera Capitale europea della cultura.



La tela della solidarietà

L'impegno del Cerino

Apro questo articolo con un senso di riconoscenza sincero a tutte quelle persone, alle Associazioni del territorio, al Comune e alla Parrocchia che ci sostengono concretamente nelle nostre iniziative. Se così non fosse non potremmo mantenere nel tempo gli impegni assunti a favore delle povertà per attenuarle se non sconfiggerle. Dopo la visita inaspettata di padre Woldemariam in autunno, a sua richiesta, abbiamo promosso prima una raccolta natalizia di dolciumi per i bambini dell'orfanotrofio di Asmara, felicemente giunti a destinazione; successivamente una raccolta di materiale didattico e di viveri che si sta concludendo e che invieremo via nave. E' arrivato talmente tanta roba che ne hanno beneficiato in molti: qui sul territorio e nelle "nostre missioni" in Bosnia e Albania. Grazie.

Ricordo un invito che aveva rivolto ai volontari l'allora Vescovo Coletti: "Chi ha filo da tessere, tessa!" Filati diversi, colori diversi, tecniche di tessitura differenti ma l'obiettivo di ogni tessitore è di arrivare ad un tessuto che abbia delle caratteristiche apprezzabili nella tenuta, nell'armonia, nella compattezza, nell'utilizzo.

Anche Il Cerino continua a tessere i suoi fili, a volte fluiscono sciolti, a volte si ingarbugliano un po' ed è quando si ha fretta e si vorrebbero risultati brillanti e immediati. Oppure si avverte la fatica del quotidiano. Ma nulla cresce senza pazienza, costanza e sudore. Penso, a questo proposito, all'iniziativa "Di mano in mano" in collaborazione con il Centro di Ascolto Vicariale. Molte persone donano i loro indumenti usati ma anche nuovi, pochi, in proporzione, vengono a servirse-

ne. Come leggere questo dato? Non ce n'è bisogno? Ci si vergogna di indossare indumenti ancora belli ma usati? Il servizio è poco pubblicizzato e ha orari ristretti? Vorremmo provare a potenziarlo ma abbiamo bisogno di volontari per aprirlo regolarmente una volta a settimana. Perché quando vedi che il tuo tempo, magari trovato con fatica, è servito ad aiutare anche soltanto una persona, ti rendi conto che non l'hai sprecato.

Desidero ricordare altri significativi momenti di questo primo semestre dell'anno in corso: le giornate di Villa Camilla con le testimonianze forti e appassionate di don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro Balducci, impegnato nell'accoglienza dei migranti dai tempi della rotta balcanica e di Laura e Antonio Moncecchi, "ragazzi" dell'Operazione Mato Grosso che, dopo anni di missione in Perù, ritornati a casa a Monastero di Berbenno, hanno fatto della loro famiglia una comunità aperta a una ventina di giovani: nel lavoro manuale, nella vita semplice, nell'impegno per i poveri, nella preghiera. Filo conduttore delle due testimonianze: l'apertura agli altri e l'accoglienza. Allora su questo versante non possiamo dimenticare l'iniziativa "Un miglio non ci basta" che ha visto molte realtà associative del Comasco, della Tremezzina, dell'Alto Lario ed ora anche della Val Chiavenna impegnate a sostenere l'ONG Mediterranea, unica ONG italiana impegnata nel Mediterraneo con l'imbarcazione Mar Ionio a monitorare la situazione dei migranti.

Segnalo due belle iniziative trascorse, più leggere ma sicuramente aggreganti, entrambe ad Acquaseria nel Teatro parrocchiale: la serata



musicale offerta dal gruppo 7HP con un pubblico partecipe e allegro e la cena bosniaca preparata dalle "nostre" suore di Sarajevo, venute apposta per offrirci un assaggio della loro tradizione culinaria. Il loro ringraziamento per non averle mai dimenticate. Segnalo inoltre le prossime iniziative estive a cui stiamo lavorando: il 5 luglio un pomeriggio artistico letterario con apericena e il 10 agosto, la tradizionale festa di San Lorenzo al Moletto.

Chiudo comunicando dei fatti interni alla vita associativa ma di interesse pubblico: durante l'assemblea annuale di aprile c'è stato il rinnovo delle cariche sia del Cerino Onlus che del Cerino Bottega. Riconfermata per altri due anni Giusi Spiatta presidente del Cerino Bottega ed eletta per la prima volta Patrizia Raveglia, presidente del Cerino Onlus, in carica per i prossimi tre anni. Si riconferma Daniela Tarabini come responsabile della bottega.

Alle nostre tre amiche tutta la squadra del Cerino rinnova collaborazione e augura ...di saper tessere un buon filo, solido e robusto, di usarlo per annodare buone relazioni e slegare inevitabili nodi. Un ringraziamento sincero all'amica Mariella Marelli, che dopo lunghi anni di volontariato nella bottega, da quest'anno ha deciso di lasciare per motivi di salute. (Lucia)

Primo maggio: Corsa dei Briganti

ASD: Uno spettacolo la 14° edizione

Anche quest'anno il primo maggio è andata in scena la classica corsa in montagna a carattere regionale Corsa dei Briganti, giunta alla 14° edizione.

Al via atleti di livello mondiale come Bernard De Mattei (più volte maglia azzurra e campione europeo e mondiale) e Gloria Giudici (anche lei molte volte azzurra).

Ma entriamo nel vivo della gara... Nella prima parte della gara Bernard ha tenuto la testa della gara cercando di staccare gli inseguitori, ma alla fine della parte più dura (nella zona di passaggio a San Martino) pur restando al comando, è sempre stato seguito da Fabio Ruga (padrone di casa); più staccati la coppia Francesco Della Torre e Mirko Bertolini, pronti a lottare per il terzo posto. I giochi sembravano già fatti e invece Fabio nella seconda parte ha forzato il ritmo andando a chiudere su Bernard, arrivando al sorpasso. Tutti erano convinti di vedere Bernard De Mattei tagliare il tra-

guardo e invece il padrone di casa Fabio Ruga anche questa volta ce l'ha fatta, conquistando il gradino più alto (la decima vittoria!) con il tempo di 30.36. Per Bernard De Mattei secondo tempo con 31.00; terzo Mirko Bertolini 31.50 e 4° Francesco Della Torre 32.18. In campo femminile ha dettato legge dall'inizio Gloria Giudici che ha chiuso con il tempo di 36.26; seconda Martina Brambilla con 37.11 (migliorando di oltre un minuto il suo tempo dell'anno scorso), terza Chiara Fumagalli con

39.21 e medaglia di legno per Samantha Galassi. Nelle jf vittoria per Cristina Molteni con 26.12 e nel maschile pari categoria vittoria per Paolo Del Re con 35.30. Per la nostra società si sono ben distinti Davide De Maria 16° e Roberto Ruga 21°. I prossimi impegni saranno per noi l'11 agosto al Trofeo Tra Lago e Monti (prima prova del Gran Prix 2019), il 21 agosto il Trofeo Paddock (seconda prova Gran prix 2019) e il 10 novembre a Menaggio per la campestre del trofeo Lanfritto Maggioni.



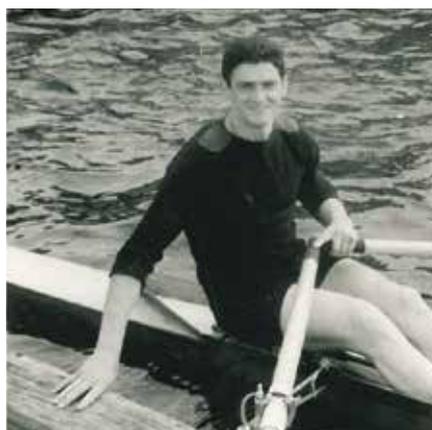
Atletica Centro Lario: ecco le borse di studio per meriti sportivi

La Poll. Atletica Centro Lario in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di San Siro ha deciso a partire dal 2019 Borse di Studio per meriti sportivi intitolate alla memoria di Danielli Maurizio (Ciucci) Olimpionico nel canottaggio.

Monaco di Baviera 1972 indirizzato a stimolare i giovani a un impegno costante nell'ambito dello sport, premiandone anche il profilo scolastico. è prevista l'assegnazione di tre Borse di Studio, una per le scuole elementari, una per le scuole medie inferiori oltre al premio speciale per l'atletica leggera. Per

poter partecipare gli atleti devono essere residenti nel comune di San Siro essere tesserati per una società di San Siro regolarmente affilia-

ta a una Federazione Sportiva riconosciuta dal Coni. Regolamento intero sarà pubblicato sul prossimo numero del giornalino comunale.



La ginnastica artistica spicca il volo!

Stagione da incorniciare per San Siro

Una stagione da da incorniciare per le ragazze della ginnastica artistica, un gruppo del centro avviamento dello sport, dell'Atletica Centro Lario che continua a crescere (60 piccole ginnaste che ogni settimana si allenano con impegno a San Siro). Da questo gruppo sono state selezionate 20 ragazze pronte per gareggiare. È nata così la squadra di ginnastica artistica ASD GS San Siro 2001. Anche quest'anno le nostre ragazze si sono impegnate al massimo per difendere i colori di San Siro. La prima gara interprovinciale di atrezzi ad Arcore il 10 febbraio ha di fatto rotto il ghiaccio. Qui le ginnaste hanno gareggiato nel corpo libero, trave e volteggio, ottenendo un oro nel corpo libero con Sarah Conti e argento con Martina Bruni al volteggio. In 5 hanno ottenuto l'accesso alle Regionali tra cui Martina, Noemi Protti, Sofia Rava, Beretta Aida, Biocca Asia e Aurora Moresi. Il 23 marzo invece le nostre ragazze hanno disputato a Monticello la gara di specialità minitrampolino. Grandissimi successi, con oro per Martina Bruni, Aurora Borghi e Aida Beretta, argento per Noemi Protti e Sarah Conti, bronzo per MariaChiara Sciascia e Asia Sormani, 4° per Sofia Rava, Bianchi Joelle e Giorgia Pesenti. In 15 sono così passate alla fase regionale a Cimbri di Vergiate, dove Martina ha conquistato il gradino più alto ottenendo il titolo di campionessa regionale. Ottimi risultati anche per Sarah (6°) e Noemi (9°). Il trio ha ottenuto così l'accesso alla fase Nazionale CSI nella specialità mini trampolino, che si è svolta a Giugno a Lignano Sabbiadoro dove la nostra società per la prima volta ha portato i colori di San Siro, nella categoria medium. Questi i risultati: posizione n.38 per Noemi Protti

e 43 per Bruni Martina. Per Sarah Conti giunta al 4° posto addirittura l'onore di essere chiamata sul podio per la premiazione. Per tutti è stata un'esperienza indimenticabile. Il

1° giugno le nostre ragazze si sono quindi esibite al completo tra gli applausi meritati nel saggio finale presso le mura romane.

Manon Pauwels



Il Comune ringrazia Manon Pauwels, lo staff e tutte le atlete della ginnastica ASD GS San Siro 2001 per l'impegno e brillanti risultati ottenuti.

Shotokan Karate San Siro

Una stagione in crescendo

Riavvolgendo il nastro possiamo dire che il 2018 sia terminato in crescendo, con i nostri Diego Garovo e Simone Torri che all'ultimo Stage Internazionale JKAdi Mariano Comense hanno superato l'esame per Cintura Nera Nazionale e Internazionale. Questo risultato è stato il frutto di continui allenamenti e dell'impegno che questi due giovani portano avanti da diversi anni.

Si sono andati ad aggiungere a Simone Danielli e Dylan Selva che nel mese di Settembre a loro volta avevano sostenuto e superato lo stesso esame. Insomma, 4 Cinture nere Internazionali per lo Shotokan Karate San Siro (società nata solo nel 2012).

Molti in questi anni hanno partecipato alle nostre attività così come molti hanno anche smesso, alcuni cambiando sport, altri scegliendo di praticare il Karate in un'altra città avendo cambiato residenza e altri ancora sono certo torneranno dopo aver fatto la loro esperienza in altri ambiti sportivi e non. Preciso che il karate non è uno sport, ma un'arte marziale: è per molti ma non per tutti. I risultati facili non esistono ma sono dovuti ad impegno e costanza negli allenamenti: chi abbandona non è debole, chi continua è forte. Nel frattempo, visto il proliferare di società, è opportuno aggiungere il Termine "Tradizionale" al Karate Shotokan che noi pratichiamo per distinguere quello che prima si chiamava semplicemente Karate. Il Karate Tradizionale, che deriva direttamente dal Giappone mantenendo il suo spirito, ha come scopo di migliorare se stessi, acquisendo sicurezza che sarà poi fondamentale in situazioni reali di stress e difesa personale; il karate sportivo ha come scopo invece le competizioni.

Tu che stai leggendo dirai: ma anche voi fate competizioni e gare! Sì, certo. Ma per noi non sono il fine, bensì il mezzo. Durante la competizione si viene a generare una situazione di stress (o emozione) dovuta al mettersi alla prova ed essere giudicati. Come reagisco in questo contesto? Riesco a mantenere la calma e l'atteggiamento mentale?

Allo stesso modo negli allenamenti è necessario il contatto per poter acquisire l'autocontrollo.

Nel 2019 abbiamo avuto un leggero calo di partecipazione alle competizioni e stage per vari motivi ma ci siamo difesi bene con 3 medaglie di bronzo, ottenute da Dylan Selva nella categoria Cinture Nere Ragazzi. Di queste una è stata ottenuta

nella prestigiosa Coppa JKA riservata ai migliori atleti dello scorso campionato Italiano a cui hanno preso parte anche le 2 cinture Verdi Alissa e Alena Danieli.

Nell'ultimo Stage JKA Lombardia svoltosi a Cantù a metà Maggio, sotto la guida del Maestro Naito, vi hanno partecipato 5 allievi Cintura Verde. Concludo facendo un plauso ai miei allievi e auguro loro di tener duro perchè i risultati se non ancora arrivati, arriveranno. Auguro a chi invece ci ha lasciato di tenersi stretto quello appreso in questi anni e magari quando l'età del cambiamento lascerà un po' di spazio alla ragione di riprendere questa Arte Marziale che dà grandi soddisfazioni.



Un piccolo aiuto contro la burocrazia

Come orientarsi all'interno del Municipio

Negli ultimi 20 anni la situazione del Pubblico in Italia è cambiata radicalmente. Lo spazio conquistato dalla burocrazia a discapito del servizio vero e proprio erogato è divenuto sempre più importante. Data l'impossibilità ad assumere nuovo personale, realtà con cui tutti gli enti oggi si scontrano, ecco che lo stesso numero di dipendenti di un Comune di 20 anni fa (ma con due dipen-

denti pensionati in meno) si ritrova a gestire molte più incombenze. Un circolo vizioso che fa sì che anche le più semplici operazioni (o almeno quelle così intese dai cittadini) siano costantemente zavorrate da inutili fardelli che complicano l'attività, qualsiasi essa sia: amministrativa, demografica, tecnica. Per semplificare la vita ai nostri cittadini di San Siro, ma anche per ottimizzare il la-

voro delle persone che ogni giorno si prendono cura della cosa pubblica (e che ringraziamo per l'attaccamento che dimostrano), abbiamo scelto di pubblicare uno specchio riassuntivo in cui sono spiegate le competenze di cui ogni ufficio si fa carico all'interno del municipio di San Siro. È un modo semplice per indirizzare le persone allo sportello giusto, ottimizzando i tempi di tutti.

COMPETENZE E SERVIZI: ECCO COME È ORGANIZZATA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SERVIZI	UFFICI	ATTIVITÀ
SERVIZIO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	Ufficio amministrativo	Gabinetto Sindaco/Assessori Segreteria/Affari generali/ Assistenza organi Contratti/ Contenzioso
	Ufficio assistenza sociale	Servizi sociali/Minori
	Ufficio cultura e istruzione	Cultura/Istruzione/Tempo libero/Sport
	Ufficio contabilità, bilancio ed economato	Programmazione/bilancio/finanze Trattamento economico personale Economato/Entrate patrimoniali
	Ufficio tributi e tariffe	Gestione attività connesse a tributi e tariffe - Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni
SERVIZI DEMOGRAFICI ed ELETTORALE	Ufficio demografico	Protocollo Stato civile/Anagrafe/Leva Ufficio Statistica/Cimitero
	Ufficio elettorale	Tenuta/aggiornamento liste elettorali/Archivio
SERVIZIO PERSONALE	Ufficio personale	Gestione/Organizzazione personale
SERVIZIO TECNICO	Urbanistica – Edilizia Privata	Sportello unico dell'Edilizia Urbanistica/ Ufficio amministrativo urbanistico
	Ufficio lavori pubblici, manutenzione e ambiente	Lavori pubblici/Arredo urbano Manutenzione patrimonio comunale Servizi territoriali esterni/Gestione rifiuti Protezione civile/Espropri
SERVIZIO VIGILANZA	Ufficio vigilanza sul territorio accertamenti, viabilità e trasporto	Polizia amministrativa Polizia di sicurezza/stradale Polizia giudiziaria Polizia mortuaria Servizio trasporto
	Ufficio attività produttive	Gestione attività produttive Gestione TOSAP – S.U.A.P.

INFORMAZIONI ORARI E NUMERI UTILI

Municipio di San Siro, Via Don Giacomo Galli
Loc. Acquaseria tel. 034450015 - fax. 034450668

ORARI UFFICI COMUNALI:

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 9/12, martedì e giovedì ore 10/12, sabato ore 9/11.45
Martedì dalle ore 15 alle 17 e giovedì dalle ore 15 alle 17.30

UFFICIO TECNICO:

EDILIZIA PRIVATA: Palo Arch. Alessia

Prima e terza settimana del mese: sabato dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì dalle 15 alle 17.30
Seconda e quarta settimana del mese: martedì dalle 15 alle 16.30 e giovedì dalle 15.30 alle 17.30

EDILIZIA PUBBLICA: Mazza Geom. Fabrizio martedì dalle 15 alle 17 e giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30

RITIRO PRATICHE EDILIZIE: nei giorni feriali dalle 10 alle 11.30 (escluso il mercoledì)

UFFICIO IMU E TASI: venerdì dalle ore 9 alle 12

NUMERI UTILI

SICUREZZA PUBBLICA:

Polizia locale: Responsabile
Pellegrino Antonio
tel. 0344 50015

**Numero unico per
Carabinieri, Polizia di stato
e Vigili del fuoco:** 112

Carabinieri Menaggio:
tel. 0344 369900

Questura Como: tel. 031 3171

PARROCCHIE:

Sant'Abbondio-Santa Maria:
Don Michele: tel. 0344 50004

SERVIZIO SANITARIO:

Emergenza medica: 118

Croce Rossa Menaggio:
tel. 0344 32524

Guardia Medica: 840 000 661
da ven alle 20.00 a lun alle
8.00

Ospedale Menaggio:
tel. 0344 33111

Ospedale Gravedona:
tel. 034492111

Farmacia Camozzi S.Maria:
tel. 0344 50030

ORARI PIATTAFORMA ECOLOGICA

Lunedì 9-12 • Mercoledì 14-16 • Sabato 9-13

AMBULATORI MEDICI

Dott.ssa Belloni Augusta Benedetta cell. 333 2544556
abitaz. 0344 56790

Acquaseria

Lunedì	8.30 - 10.00 (8.30 - 9.30 su appuntamento)	Venerdì	10.00 - 11.00
Martedì	17.30 - 18.30	Sabato	8.00 - 9.00 (solo su appuntamento)
Mercoledì	16.00 - 17.00		

Dott. Guanella Stefano cell. 347 4561605 abitaz. 0344 50534

Tutti i sabato - Guardia medica: tel. 840 000 661

Acquaseria

Lunedì 18.00 - 20.00
(18.00 - 19.00 su appuntamento)
Martedì 10.00 - 13.00
(10.00 - 11.00 su appuntamento)
Mercoledì 10.00 - 13.00
(10.00 - 11.00 su appuntamento)
Venerdì 16.30 - 19.30
(16.30 - 17.30 su appuntamento)
Sabato 11.00 - 12.00
(solo su appuntamento)

Noledo

Lunedì 15.00 - 17.00

Dott. Cipollini Raul cell. 368 925575 abitaz. 0344 41785

Acquaseria

Lunedì	17.00 - 18.00	Giovedì	10.00 - 12.00
--------	---------------	---------	---------------

Dott. Esposito Elia (medico pediatra) cell. 3335855254

Acquaseria

Martedì	14.00 - 16.00	Giovedì	16.30 - 18.30
---------	---------------	---------	---------------

Tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 8 e nei giorni festivi e prefestivi è in servizio la Guardia Medica tel. **840 000 661**

www.comune.sansiro.co.it